

La biblioteca del faentino Enzo Melandri donata all'Università di Bologna

Figura di spicco del pensiero filosofico italiano del Novecento e docente
Si tratta di decine di volumi

FAENZA

L'Università di Bologna ha recentemente acquisito la donazione della biblioteca personale del filosofo faentino Enzo Melandri (1926-1993), figura di spicco del pensiero filosofico italiano del Novecento e docente presso lo stesso ateneo, da parte della famiglia Melandri. La raccolta, che comprende diverse decine di importanti volumi, testimonia l'ampiezza e la profondità degli interessi del filosofo, che spaziavano dalla logica alla fenomenologia, dalla storia delle scienze alla filosofia della cultura.

Lunedì scorso il direttore del dipartimento di Filosofia, Luca Guidetti, insieme a un gruppo di docenti e studenti tirocinanti, si è recato a Faenza per un sopralluogo alla biblioteca di Enzo Melandri. Durante la visita è stata effettuata una valutazione del patrimonio librario, con l'obiet-

tivo di selezionare i volumi che entreranno ufficialmente a far parte della donazione al dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna.

«La biblioteca di Melandri - sottolinea Guidetti - rappresenta un tassello prezioso della nostra storia intellettuale. Enzo Melandri è stato una delle figure più significative del panorama filosofico e intellettuale del Novecento. Le sue opere fondamentali sono state pietre miliari nella ricerca filosofica e fenomenologica in Italia. Oltre alla sua profonda competenza filosofica, possedeva una notevole preparazione nelle discipline scientifiche, che gli permetteva di affrontare gli argomenti con rigorosa aderenza logica. Accogliere questo patrimonio significa valorizzare la memoria di un pensatore che ha inciso profondamente nella cultura del secondo Novecento, offrendo agli studiosi e ai nostri studenti una risorsa inestimabile per la ricerca. Tale iniziativa si inserisce nel contesto delle attività del 'Centro di ricerca per la fenomenologia Enzo Melandri', istituito presso il Dipartimento lo scorso anno».

«Abbiamo deciso di donare

questi libri anche perché, con il passare degli anni, non possiamo più garantire di prendercene cura. È per noi una grande soddisfazione, perché si tratta di un patrimonio che non appartiene solo alla nostra famiglia, ma che ormai è di tutti gli studiosi e degli appassionati di filosofia» hanno dichiarato i figli di Enzo Melandri, Tullia e Paolo, che hanno deciso di donare l'intero corpus della biblioteca del genitore al dipartimento universitario felsineo.

Il progetto prevede inoltre la catalogazione, la parziale digitalizzazione e la successiva consultazione dei volumi, al fine di mettere a disposizione di ricercatori e studenti una risorsa unica per l'approfondimento del pensiero melandriano e della cultura filosofica del Novecento.

Al sopralluogo erano presenti dal dipartimento di Filosofia: Luca Guidetti, Emanuele Mariani, Sebastiano Galanti-Grollo, Giuliana Mancuso e Ludovica Neri, del dipartimento di Fenomenologia dell'Università di Bologna; con loro gli studenti tirocinanti al dipartimento Ivan Biz-zoccoli, Lorenzo Perrone, Debora Spinn e Marianna Danovaro.



Il sopralluogo tenutosi a Faenza lunedì con docenti e studenti tirocinanti in visita presso la biblioteca insieme ai figli di Enzo Melandri

